

VITO STANO

Vito Stano consegue nel 1998 il Diploma di Violoncello presso il Conservatorio di Musica di Potenza, sotto la guida dei Maestri Giovanna D'Amato e Fernando Scarselli.

In seguito si è perfezionato in Violoncello con Alexandra Gutu, Franco Maggio Ormezowvski, Andrea Noferini, Niclas Eppinger e in Musica da Camera e Quartetto con il M° Maurizio Cadossi.

Nel 1999/2000 si specializza a Bologna in violoncello barocco con il M° Gaetano Nasillo: parallelamente collabora con Alan Curtis e Gloria Banditelli, partecipando ai concerti nell'ambito della Rassegna Barocca "Corti, Chiese e Cortili".

Nel 2000 collabora con il violoncellista Vito Paternoster all'esecuzione della "Messa in Si min di Bach.

Prende parte alla realizzazione della "Messa" del compositore Pasquale Menchise nella Basilica di San Pietro in Roma in occasione del Giubileo dei Lucani.

Interprete del Concerto di "Leonardo Leo" per il Bicentenario della morte.

Da anni costituisce un sodalizio artistico con il Rafferrari Quartet, nell'ambito della musica Jazz, il progetto si basa su musiche originali di Raffaele Ferrari. Con questa formazione si è esibito per 2 consecutivi nell'ambito della rassegna romana "Villa Celimontana Jazz. Il gruppo ha avuto modo di suonare al Parco della musica, alla Casa del Jazz, all' Accademia Filarmonica. Ha al suo attivo due incisioni discografiche che rappresentano dei concept album: "Pauper", "Quattro" e "Venere e Marte". Quest'ultimo è stato premiato dalla critica come uno dei migliori dischi dell'anno. Col Rafferrari Quartet tra il 2018 e il 2019 si è esibito in Germania, Danimarca Svezia e Norvegia sotto l'egida degli "istituti di cultura italiana" scandinavi.

Impegnato nella riscoperta dei canti popolari e devozionali della terra lucana assieme al chitarrista e ricercatore Graziano Accinni.

Collabora con diverse orchestre: Orchestra Sinfonica del Comune di Potenza, Orchestra del "Teatro Umberto Giordano" di Foggia, Orchestra Sinfonica Lucana, Orchestra ICO della Magna Grecia, La Confraternita dei Musici.

Ha la fortuna e l'onore di insegnare alle nuove generazioni, dalle quali attinge ogni giorno linfa vitale e sempre nuove sfide.